

EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** (www.checevo.org) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo - Corso Galileo Ferraris n. 15), **BASTA POCO** (Caraglio - Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero - Via Roma n.19), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves - Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio - Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 102. Dicembre 2021

NOTIZIE

LA DISUGUAGLIANZA ECONOMICA È DISUGUAGLIANZA CLIMATICA. Le emissioni di carbonio di un singolo volo spaziale per super-ricchi (di 11 minuti) imputabili ad ognuno dei passeggeri è stimato in 75 tonnellate. Il miliardo più povero di abitanti della Terra emette meno di una tonnellata di carbonio all'anno. Sono dati contenuti nel rapporto "Carbon inequality in 2030" realizzato da Oxfam in collaborazione con l'Institute for European Environmental Policy (Ieep) e lo Stockholm Environment Institute (Sei); un impietoso atto di accusa contro la disuguaglianza economica che diventa disuguaglianza climatica. Al ritmo attuale nel 2030 le emissioni di cui sarà responsabile da solo il 10% più ricco del mondo supereranno la quota di emissioni tollerabili per scongiurare l'aumento delle temperature al di sopra di 1,5°C, l'obiettivo inserito negli Accordi di Parigi del 2015. E questo avverrà indipendentemente da ciò che farà il restante 90% dell'umanità. "I livelli di emissioni prodotti dalla metà più povera del pianeta, saranno ancora molto al di sotto di quanto sostenibile per limitare l'aumento delle temperature entro 1,5° C; l'1% più ricco del mondo supererà la soglia di guardia di ben 30 volte e il 10% più ricco di 9 volte; per centrare questo obiettivo cruciale, l'1% più ricco dovrebbe ridurre le proprie emissioni del 97% rispetto ad oggi." Si legge nel rapporto. (Il Manifesto)

SCAFISTI: DAL 2013 OLTRE 2500 PERSONE ARRESTATE CON QUESTA ACCUSA. Il dato è contenuto nel rapporto "Dal mare al carcere" realizzato da Alarm Phone e dal circolo Arci Porco Rosso di Palermo. Maria Giulia Fava, operatrice legale che ha collaborato alla stesura del report, denuncia che: "nella caccia allo scafista, capro espiatorio a cui addossare ogni responsabilità, le garanzie processuali vengono meno e quei principi su cui dovrebbe fondarsi ogni procedimento penale vengono con leggerezza violati". I capi di imputazione sono vari: si va dal favoreggiamento dell'immigrazione clandestina all'omicidio plurimo (nel caso in cui l'imbarcazione affonda o si ribalta) all'associazione per delinquere, con la magistratura antimafia che li indica come esponenti di organizzazioni più radicate. I cosiddetti scafisti hanno condotto le imbarcazioni per vari motivi: o per migrare anche loro, o perché sotto minaccia di violenza, o dietro pagamento di un compenso. Secondo gli autori è necessario condannare "la criminalizzazione della migrazione in sé e per sé, sulla quale si fonda il sistema che produce tutte queste situazioni". Concentrare le attenzioni sugli scafisti, assolve le responsabilità politiche sui motivi che causano i fenomeni migratori e crea migliaia e migliaia di reietti, perché i problemi di chi viene condannato, o anche soltanto accusato, per aver guidato una barca non si esauriscono con il carcere. Una persona sospettata di essere stata uno scafista avrà grandissime difficoltà nella richiesta della protezione internazionale. (Il Manifesto)

ITALIA: 34,6 MILIARDI DI EURO DI SUSSIDI AI COMBUSTIBILI FOSSILI NEL 2020. Lo rivela Legambiente nel suo rapporto annuale Legambiente. La fetta più consistente è andata ai trasporti (16,6 miliardi di euro) in particolare attraverso generose concessioni all'industria automobilistica e esenzioni dalle accise per compagnie aeree e di navigazione. Il settore energia ha beneficiato di 12,6 miliardi soprattutto grazie a sconti ai petrolieri e royalties inadeguate. 3,1 miliardi riguardano l'agricoltura; 1,1 miliardi all'edilizia, oltre a 812 milioni legati alle concessioni ambientali. Più della metà, rivela lo studio, ovvero 18,3 miliardi, sono eliminabili entro il 2025 cancellando, per esempio, i fondi previsti per le trivellazioni e la ricerca su gas, carbone e petrolio, le agevolazioni fiscali per le auto aziendali, il diverso trattamento fiscale tra benzina gasolio, gpl e metano. I sostegni ai fossili negli ultimi 10 anni è costato alla collettività almeno 136,4 miliardi di euro.

SACE E INTESA SAN PAOLO FINANZIANO LA DEVASTAZIONE DELL'ARTICO RUSSO. Nel corso della COP26 di Glasgow, l'Italia si è impegnata a porre fine ai sussidi pubblici per progetti internazionali legati ai combustibili fossili entro la fine del 2022. Secondo ReCommon entro tale data "ci sarà una corsa al finanziamento pubblico di mega-progetti estrattivi". Una prima conferma è arrivata dall'annuncio, a pochi giorni dalla chiusura del summit, che l'agenzia italiana per il credito all'esportazione SACE garantirà la copertura assicurativa per il finanziamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti e Intesa San Paolo di Arctic LNG-2, un mega-progetto di liquefazione di gas naturale della società russa Novatek, in

uno dei territori più a rischio dell'Artico russo. Secondo ReCommon la prima banca italiana, il cui ruolo è stato fondamentale per chiudere l'accordo, dovrebbe concedere almeno 500 milioni di euro alle società coinvolte nel progetto, un prestito concordato solo dopo la certezza di una garanzia pubblica a coprire eventuali perdite. Il finanziamento svela l'importanza della clausola inserita da Intesa nei suoi impegni pubblici che esclude i finanziamenti a progetti estrattivi offshore nell'Artico, permettendo invece quelli sulla terraferma. "Intesa Sanpaolo si conferma campione di greenwashing nel panorama finanziario italiano", commenta Daniela Finamore di ReCommon. "In occasione della COP26, Intesa si è fregiata di impegni net-zero al 2050, insieme ad altre istituzioni finanziarie internazionali. Impegni molto vaghi e a lungo termine, che di fatto significano finanziamenti incondizionati all'industria dei combustibili fossili". (Altreconomia)

DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE

Ad inizio novembre il Governo ha rilasciato un Disegno di Legge (detto Concorrenza) che all'art. 6 sembra voler introdurre nuove e pesanti limitazioni agli Enti Locali che vogliono erogare in autoproduzione (in house providing) i servizi pubblici locali. La scelta approvata nel 2019 mette la provincia di Cuneo al riparo da colpi di coda in quanto il provvedimento non potrà essere retroattivo. Al suo interno però sono contenute indicazioni sul controllo della economicità, efficacia ed efficienza delle gestioni in house in essere che verrebbero affidate alla autorità di regolazione del mercato (ARERA) che ha sicuramente posizioni diverse dalla pubblica amministrazione. Per contrastare questa deriva che va pesantemente contro il voto referendario del 2011, il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua ha preso immediatamente posizione ed ha organizzato una prima manifestazione di protesta molto partecipata, lo scorso 20 novembre a Napoli. Contemporaneamente su tutto il territorio nazionale è stata lanciata una campagna indirizzata ai consigli comunali perché adottino un ordine del giorno contro queste misure. Anche a Cuneo il comitato ha trasmesso a tutti i sindaci la proposta di ODG accompagnata dalla documentazione relativa. Il Comitato ha anche chiesto un incontro al Presidente della Provincia Borgna per chiedere informazioni sullo stato dei lavori del tavolo di confronto richiesto dal sindaco di Alba che dovrebbe definire le modalità di subentro da parte di Cogesi (la società consortile pubblica) ai soggetti privati.

IL PRODOTTO EQUO

LA SAPONARIA

"Noi abbiamo deciso di iniziare con il sapone e poi non ci siamo più fermati..." dicono. E' la storia di una passione, che cresce nel tempo, si trasforma in un lavoro. I primi saponi nascono nella soffitta di casa. Tradizione e innovazione si fondono, si mescolano. Iniziano con il partecipare a mercatini e fiere di prodotti artigianali locali ed a collaborare con il GAS (gruppo di acquisto solidale) della loro città. "Creare da soli con le proprie mani prodotti cosmetici con ingredienti naturali permette non solo di sapere cosa ci spalmiamo ma anche di risparmiare in termini economici e ambientali". Organizzano corsi e attività per divulgare l'arte della saponificazione casalinga e della creazione di cosmetici ecobio. Condividono le ricette sul sito. Nel 2014 inaugurano un nuovo laboratorio a Vallefoglia (PU). Adattano un vecchio stabile secondo i criteri del risparmio energetico, acquistano nuovi macchinari per ridurre al minimo gli sprechi e l'impatto del lavoro. Producono saponi, prodotti per i capelli, detergenti, deodoranti, prodotti per i bambini, per viso, mani, labbra, oli essenziali, solari, anche per l'igiene degli amici a quattro zampe. Nasce il sapone solidale "Syria" realizzato in collaborazione con Terres des Hommes a sostegno dei profughi siriani.

IL LIBRO

I MATERIALI MONTESSORI FAI DA TE. LAURENCE LOISEAU-DAVID. (Ed Terre di Mezzo).

22 oggetti utili e belli, da creare con le proprie mani per la crescita dei bambini. Tessuti di ottima qualità a tinta unita, con motivi o in bianco e nero. Ago, filo e una macchina da cucire. Con questi semplici strumenti e le istruzioni passo passo contenute nel manuale, potrai confezionare giochi e oggetti per stimolare i bambini seguendo il metodo Montessori, tra i più apprezzati da genitori ed educatori. IN VENDITA DA CHECEVÒ

DICE IL SAGGIO

Luigi Einaudi agli studenti rifugiatisi in Svizzera nel 1944 "invitava il suo uditorio a riflettere sul diverso valore che assumevano le medesime dieci lire se usate per acquistare un piatto di minestra o per assicurarsi un posto a teatro. [...] Dunque, a chi non ha problemi a procurarsi il pane l'erario può richiedere un sacrificio maggiore e, al crescere del reddito o del patrimonio, domandare una più elevata percentuale di risorse da versare al fisco. È, questo, il nucleo essenziale della progressività fiscale, il principio a cui sono ispirati i sistemi tributari contemporanei". (Francesco Pallante)